

STAMPA SERA
Lunedì sport
17 Settembre 1990

Festa per le 100 in A di Sacchi, ma che fatica senza Ancelotti e Rijkaard

Van Basten rapina il Cesena

Un gran gol al 91' premia un piccolo Milan

CESENA
DAL NOSTRO INVIATO

La candelina sull'ideale torta per Arrigo Sacchi, che festeggia la centesima panchina in serie A, l'accende Marco Van Basten quando ormai si sta giocando il recupero e la partita sembra bloccata sullo 0-0 per la gioia di tutti: del Milan che si è visto grazie a Pierleoni (26) sulla palla-gol più nitida della partita e, soprattutto, del giovane portiere Alberto Fontana che si è ripetutamente messo in evidenza volando a respingere palloni non sempre facili.

E invece ecco ancora Pierleoni cineschiare a centrocampio, perder palla e costringere Calciatore a farlo su Donadoni settanta metri fuori dall'area grande, leggermente spostati sulla sinistra. Il Milan di punizioni analoghe, ed anche da posizione più felice, ne ha già avute ripetute. Tutte sprecate. Questa volta se ne incarica Gullit che, utilizzato non da punta com'era accaduto nell'esordio con il Genoa ma a tuttocampo, ha confermato un buon crescendo di condizione. E' il 91' e il suo violento tiro buca la barriera. Fontana, che tra le sue qualità non ha evidenziato quella di una buona presa, si oppone respingendo. La palla ricade tre metri più in là dove Van Basten si avventa con tutta la rabbia di chi vede finalmente l'aggognata panacea alla lunga assistenza dal gol. E scarica sul pallone tutta la sua rabbia, regalando a se stesso il sorriso del miracolo, e Sacchi la candelina per la sua torta e al Milan il primo posto in classifica.

Festa grande dunque, in casa rossonera dove non c'è la preoccupazione dell'impegno

in più dato dal mercoledì di Coppa il Milan, come detentore, è esentato dal primo turno della Coppa Campioni con Sacchi che già a caldo, però, cerca di smorzare gli entusiasmi, rendendosi conto che la squadra ha bisogno di lavorare molto per ritrovare ritmo e condizione giusta. Privato di Ancelotti e di Rijkaard il centrocampio mostra di essere il settore maggiormente in panne. Donadoni e Gullit si dannano nel cercare di dettare l'azione, ma mancano loro le spalle: Carbone, che appare più razionale di Colombo ma per ora meno incisivo, ed Evani, stranamente incapace di inserirsi nel dialogo dei compagni e anche sfortunato visto che si infortuna proprio nel giorno in cui avrebbe potuto festeggiare, visto che era la trecentesima partita in rossonero.

Eppoi, fatto da non sottovalutare, c'è - o c'era fino a quel fatidico 91' - la crisi di Van Basten, che neppure la presenza in attacco di Agostini prima e Gaudenzi poi è riuscita in qualche modo a sbloccare, tanto più che Barcella è tipo che, anche se poco spazio. Insomma, il Milan nel complesso appena sufficiente, caparbiamente a gettar palloni avanti e cercare la conclusione, ma anche rigo di qualche colpevole distrazione in difesa, come appunto al 26' quando un lancio di Ciocci trova il corridoio giusto per Pierleoni. Difesa rossonera pressoché ferma con il solo Pazzagli che abbozza un'uscita disperata e il cinesiano che con calma prende la mira per un pallonetto che finisce, però, abbondantemente a lato.

Le uscite dei romagnoli dalla propria area e i tentativi di contropiede non sono stati neppure

molti: Pazzagli ha dovuto esibirsi soltanto in due occasioni, sui tiri da fuori area di Amarildo (16') e di Ciocci (28') a coronamento di un momento in cui il Cesena ha forse presupposto di poter addomesticare il Diavolo. Il resto è stato monologo, seppur sterile del Milan, contro una squadra ben disposta e con un portiere tutt'altro che male capace di allontanare con belle acrobazie i pericoli, portati per lo più con tiri dalla distanza. E quando, in due occasioni consecutive (44'), Fontana è stato superato dalla palla, ha provveduto la traversa a ribattere le conclusioni di testa di Gullit e Van Basten.

A forza di provarci - e questo è il maggior merito della squadra di Sacchi - il Milan è comunque riuscito a far breccia.

Rimane comunque un episodio oscuro, quando al 77' Amarildo, retrocesso a dar man forte ai compagni nella propria area di rigore, si è accasciato al suolo: in campo nessuno è sembrato aver visto nulla e l'ipotesi è che il giocatore sia stato colpito alla nuca (che poi si massaggiava) da una manata di Van Basten o - si era sotto la curva dei tifosi milanesi - da un oggetto, lanciato con sconsiderata imbecillaggine. D'altronde sotto questo aspetto gli ultras rossoneri brillano anche per cori abbastanza di cattivo gusto. Probabilmente è ora che Berlusconi faccia ripassare sulle sue tv lo spot antiviolenza perché l'impressione è che qualcuno se ne sia dimenticato.

Giorgio Barberis

CESENA

FONTANA	7
CALCIATORE	6,5
NOBILE	6
EPOSITO	6
(48' DEL BIANCO)	6
BARCELLA	6
JOZIC	6,5
PIERLEONI	5,5
PIRACCINI	6,5
AMARILDO	5,5
GIOVANNELLI	6
(80' GELAIN)	5v
CIOCCI	6
AL. LIPPI	6,5

MILAN

PAZZAGLI	6
TASSOTTI	6
MALDINI	6
CARBONE	5,5
F. GALLI	6
BARESI	6
AGOSTINI	5,5
(83' GAUDENZI)	5,5
DONADONI	7
VAN BASTEN	6
GULLIT	6,5
EVANI	5,5
(72' STROPPIA)	5v
AL. SACCHI	6



Van Basten è tornato al gol

Arbitro: D'ELIA 6,5
Rate: 91' Van Basten. Ammoniti: 27' Eposito, 33' Barcella, 37' Carbone, 69' Del Bianco, 87' Fontana. Spettatori: pagani 19.910, incasso di 602.284.000 lire, abbonati 4770 per una quota-perita di 114.387.000 lire.

Sacchi: dure accuse all'arbitro

Così non si può giocare, certi falli vanno puniti

CESENA. Recriminazioni e contese si incrociano negli spogliatoi dopo Cesena-Milan, come sempre succede del resto quando i risultati maturano in pieno recupero. Da parte milanista ovviamente c'è entusiasmo per la vittoria acquisita per i capelli, dopo averla meritata per tutta la partita, senza peraltro trovare modo di battere un Fontana certamente miglior uomo in campo.

«Ci hanno fatto sudare» - esordisce Arrigo Sacchi - «però è una vittoria certamente meritata per l'alto numero di occasioni da rete che abbiamo avuto. Il Milan doveva vincere ed ha vinto, anche se a tempo scaduto ed in maniera piuttosto rocambolesca. Sono inoltre soddisfatto per le geometrie messe in mostra dal Milan, anche se dobbiamo ancora migliorare. Voglio però dire una cosa. In campo ci deve essere più correttezza. Il calcio dev'essere un fatto sportivo, uno spettacolo tecnico. Oggi ho visto molta aggressività. Questi episodi devono essere adeguatamente puniti»

altrimenti il calcio diventa lotta fisica e non un momento tecnico. E' una frecciata al Cesena? Sì. Il Cesena ha lottato, ha cercato di pareggiare con quello che gli era permesso ed anche con quello che solitamente non è permesso. D'Elia è bravo, però a mio avviso ha lasciato correre troppo.

Le cento partite in rossonero del trainer di Fusignano non hanno limitato la vena polemica di Sacchi che pensa ad Evani uscito anzitempo per un calcio rimediato in azione. Gli ri-

sponde comunque a tono Marcello Lippi che vanta anch'egli un infortunato, Eposito: «La partita è stata maschia, noi non ci siamo tirati indietro, ma neanche loro hanno fatto i complimenti. Tra l'altro Eposito è dovuto uscire per un fallo compiuto ai suoi danni da Baresi e la palla lontana. Sulla partita ho molte recriminazioni. Dispiace prendere un gol in quella maniera a tempo scaduto da un paio di minuti. Sono comunque soddisfatto di questo Cesena, soprattutto per l'organizzazione e la solidità che ha dimostrato contro una grande squadra. Non abbiamo paura di avere ancora zero punti in classifica, arriveranno anche i punti. Per ora noto con piacere molti progressi, siamo sulla buona strada per batterci senza problemi per la salvezza».

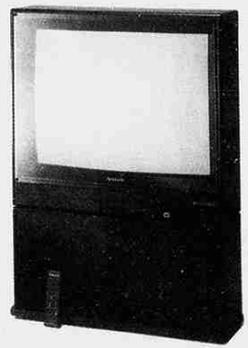
Alberto Fontana è un po' l'eroe della giornata, avendo negato in più di un'occasione la via della rete agli avanti rossoneri. «Peccato davvero - ci dice il portiere cesenate - una distrazione ci è costata tanto. Gullit ha tirato la punizione, la quinta in pochi minuti in una partita che non finiva mai: la palla è stata toccata leggermente dalla barriera, mi è sbattuta sul petto e non sono riuscito a trattenerla. E' arrivato Van Basten ed ha messo dentro».

Daniele Zandoli

Il primo listino de 'usato TV in Italia

Il mercato dell'usato TV, diventa ogni giorno più importante. La **WATT RADIO** ritiene di aver interpretato un'esigenza diffusa e di avere colmato una lacuna nell'informazione commerciale compilando questo listino di facile consultazione che permette a chiunque di sapere con certezza il valore del proprio apparecchio.

Nell'elenco qui a destra, le principali marche sono classificate con una, due o tre stelle. In base al numero di stelle con cui è classificato il tuo televisore, potrai ricavare dallo specchietto a fianco, il suo valore sul mercato dell'usato. E se vuoi vendere l'apparecchio, la nostra organizzazione lo ritirerà corrispondendoti, immediatamente, il prezzo pattuito in contanti, dopo averne analizzato lo stato d'uso. Stiamo inoltre affrontando il pro-



blema della compilazione di un listino per la valutazione di tutto l'usato video: telecamere, video-registratori etc.; nel frattempo i nostri esperti saranno lieti di valutarelo su richiesta telefonando allo 011/349.93.93.

ADMIRAL	*	NECKERMANN	**
AKAI	**	NOBLIKO	*
AUTOVOK	**	NORMENDE	**
BLAUPIKKT	**	PAEL	**
BRIONVEGA	***	PANASONIC	**
CENTURY	*	PHILCO	**
C.G.E.	**	PHILIPS	**
CREZAR	*	PHOENIX	**
CROSLLEY	**	PHONOLA	**
DUAL	***	PIONEER	**
DUMONT	*	PRANDONI-PRINCE	*
ELMAN	*	RADIOARELLI	**
EMERSON	*	REX	**
EMPHON	*	SABA	***
FINLUX	**	SALORA	***
GALAXY	*	SAMBERS	*
G.B.C.	*	SANYO	**
GELOSO	*	SCHNEIDER	**
GERMANVOX	*	SEI-SINUDYNE	**
GRAETZ	**	SELECO	**
GRUNDIG	**	SHARP	**
HITACHI	**	SHAUB LORENZ	**
IMPERIAL	**	SIEMENS	**
INDESIT	**	SINGER	**
INNO HIT	**	SONY	***
IRRADIO	**	STERN	*
ITT	**	TELEFUNKEN	**
KENNEDY	*	TELEVIDEON	**
KONIG	*	THOMSON	**
KÖRTING	**	TOSHIBA	**
LOWE OPTA	***	TRANSCONTINENS	*
MAGNADYNE	**	LUXOR	**
MAGNAFON	*	URANIA	*
METZ	***	VOXSON	*
MITSUBISHI	**	WATT RADIO	***
MIVAR	*	WESTINGHOUSE	**
NATIONAL	**	WHITE-WESTINGHOUSE	**
		ZANUSSI	*

ANNO DI FABBRICAZIONE	CLASSE	FINO A 20"	OLTRE 21"
	B.N.	—	—
ANTECEDENTE IL 1980	***	150.000	180.000
1980	**	120.000	150.000
	*	100.000	120.000
1981	B.N.	60.000	40.000
	***	180.000	200.000
1982	**	140.000	180.000
	*	120.000	150.000
1983	B.N.	80.000	60.000
	***	200.000	250.000
1984	**	180.000	220.000
	*	150.000	200.000
1985	B.N.	100.000	80.000
	***	250.000	300.000
1986	**	220.000	250.000
	*	200.000	220.000
1987	B.N.	110.000	90.000
	***	350.000	400.000
1988	**	300.000	350.000
	*	250.000	300.000

TV COLOR/VIDEO/HI-FI DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA **Watt Radio** BEINASCO VIA VIII MARZO, 4 - APERTI ANCHE LA DOMENICA